

MeB – Pagine Elettroniche

Volume VIII

Settembre 2005

numero 7

CASO CLINICO INTERATTIVO

Una disfagia per i cibi solidi in un ragazzo di 12 anni

Laura Travan, Patrizia Salierno, Stefano Martellosi

*Unità Operativa di Gastroenterologia Pediatrica Clinica
Pediatrica, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste*

Indirizzo per corrispondenza: martellosi@burlo.trieste.it

1 | 2 | 3 | 4

L'esame da eseguire in prima battuta in un paziente con disfagia è una valutazione radiologica del transito esofageo con contrasto (bario). Tale esame evidenzierà o escluderà la presenza di stenosi, compressioni ab-estrinseco, diverticoli esofagei e spasmi dell'esofago.

A. ha eseguito un pasto baritato che ha evidenziato un esofago di calibro costantemente ridotto, con un restringimento a livello del tratto superiore, scarsa peristalsi e clearance rallentata (*Figura 1*).



Figura 1. Il transito esofageo di Alessio.

Quali sono quindi le vostre ipotesi diagnostiche?

- diverticoli paraesofagei
- arteria lusoria
- massa mediastinica
- acalasia
- patologia neurologica (vomito da ipertensione endocranica)
- vomito abituale/comportamentale
- esofagite eosinofila
- reflusso gastroesofageo